

ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI UDINE

RENDICONTO DI GESTIONE

ESERCIZIO 2021

Relazione

(ex art. 11, comma 6, del D.Lgs 118/2011)

Premessa

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il ciclo di bilancio degli enti che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico patrimoniale si conclude con l'approvazione del rendiconto della gestione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il Rendiconto sulla gestione dell'Ente di decentramento di Udine (di seguito EDR) è predisposto secondo le disposizioni contenute all'art. 11 nel Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Gli schemi di bilancio per il rendiconto di gestione sono contenuti nell'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/11 che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico.

I documenti che formano allegati al rendiconto sono enumerati al comma 4 dell'art.11 del D.Lgs. 118/11.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, ai sensi del comma 6 dell'art.11 del D.Lgs. 118/11 è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare la relazione illustra:

- I criteri di valutazione utilizzati;
- Le principali voci del conto del bilancio;
- Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente;
- L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, in apertura dell'esercizio e al 31 dicembre, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Si sottolinea, con riferimento alle norme sull'armonizzazione contabile, che sono state apportate da ultimo delle significative modifiche ai principi contabili di cui al DLGS 118/11 con i seguenti decreti ministeriali:

- Decreto Ministeriale del 01/03/2019 - con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25 marzo 2019, è stato pubblicato il X° decreto correttivo all'armonizzazione contabile. Tra i punti fondamentali del decreto rientrano la registrazione delle spese di progettazione e l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato, al fine di recepire le nuove regole sui lavori pubblici inserite nel Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016).

A tal proposito, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Finanze ha emanato la Circolare n. 11/2019 d.d. 25 ottobre 2019 avente per oggetto l'aggiornamento dei principi contabili per la formazione del fondo pluriennale vincolato di spesa per spese di investimento e per opere pubbliche.

- Decreto Ministeriale del 01/08/2019 – con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 22 agosto 2019, sulla base delle novità introdotte nella legge di bilancio 2019, sono stati aggiornati i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del DLgs 118/2011).

La Commissione Arconet ha aggiunto, su impulso del Ministero dell'Economia, e come dallo stesso anticipato nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo che rimane invariato, due ulteriori prospetti.

Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni nuove per il rendiconto, dando evidenza delle quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e delle risorse vincolate, accertate nell'esercizio, alle quali non è seguito il corrispondente impegno di spesa entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate e vincolate in sede di bilancio di gestione, considera anche gli accantonamenti eventuali effettuati direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione.

Inoltre, il Decreto Ministeriale di data 01/08/2019 apporta delle significative integrazioni ai principi contabili del D.lgs. 118/2011:

1. Al principio contabile della programmazione (All. 4/1 del DLgs 118/11) viene sostituito l'intero paragrafo 13 (da 13.1 a 13.10.5) con l'introduzione della disciplina del rendiconto della gestione, nell'ambito del quale vengono definite le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate nel risultato di amministrazione);
2. Al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nell'ambito del quale viene disciplinata la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, nonché le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 e l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali.

Il 2021 è stato il secondo anno di attività contabile per l'Ente di decentramento regionale di Udine.

Il bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 dell'EDR è stato redatto con riferimento alla Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti". Con tale legge la Regione dispone, per sé e per i suoi enti ed organismi strumentali, l'applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del DLgs n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni a partire dal 2016. Pertanto, in applicazione del disposto della L.R. n. 26/2015, il bilancio triennale è stato redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D.lgs. 118/2011.

L'EDR ha operato con il bilancio adottato con Decreto del Commissario straordinario n. 48 del 21.01.2021 reso esecutivo dalla DGR n. 155/2021.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che ogni anno, prima dell'approvazione del rendiconto, con effetti sul medesimo, si proceda al riaccertamento ordinario dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi e della corretta imputazione in bilancio. Si è provveduto, perciò, ad effettuare le operazioni previste dal principio contabile (punto 9.1) approvandone le risultanze con decreto n. 22 del 21/03/2022.

Si segnala, infine, che il D.lgs. 118/2011 prevede specificatamente, all'art. 2, che gli enti strumentali della Regione affianchino, a fini conoscitivi, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione – un sistema di contabilità economico – patrimoniale garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale.

I due documenti contabili vengono approvati in forma unitaria sia per quanto riguarda la rilevazione finanziaria sia quella economico patrimoniale.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Organi

Così come previsto dall'art. 31 della L.R. 21/2019, sono organi dell'EDR di Udine:

a) il Direttore generale

b) il Revisore unico dei conti

Ai sensi del comma 2 del medesimo articolo per la nomina degli organi e per il funzionamento degli EDR trovano applicazione le norme di cui al capo II della legge regionale 14 novembre 2014, n.21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario) in quanto compatibili.

Direttore generale

In applicazione all'art. 15 della L.R. 21/2014 il Direttore generale è nominato dalla Giunta regionale con le modalità e i criteri previsti per i Direttori centrali dell'Amministrazione regionale.

Ha la rappresentanza legale dell'EDR ed è responsabile della gestione della stessa e del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Giunta Regionale adottando a tal fine tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) adotta i bilanci di previsione pluriennale e annuale, le variazioni e il rendiconto generale;
- d) adotta i regolamenti per l'esercizio delle funzioni dell'EDR;
- e) ha la rappresentanza in giudizio dell'EDR con facoltà di conciliare e transigere;
- f) gestisce il patrimonio mobiliare e immobiliare dell'EDR, provvedendo in tale ambito all'acquisto e all'alienazione di beni, nonché alla realizzazione degli interventi edilizi;
- g) dirige la struttura assicurandone la funzionalità;
- h) provvede alla gestione del personale;
- i) svolge ogni altro incarico attribuitogli dalla Giunta regionale.

Attualmente, in assenza della nomina del Direttore generale, le suddette funzioni vengono svolte dal Commissario straordinario nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 27/02/2020

Revisore unico di conti

In applicazione all'art. 17 della L.R. 21/2014 il Revisore unico dei conti è nominato con decreto del Presidente della Regione tra esperti o dipendenti regionali in possesso dei requisiti previsti dal decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE , relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati). Con le medesime modalità è nominato un Revisore supplente.

Esercita funzioni di controllo ed in particolare svolge i seguenti compiti:

- a) verifica la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del rendiconto generale alle risultanze delle scritture contabili;
- b) esprime parere sul bilancio di previsione annuale e pluriennale;
- c) accerta almeno ogni semestre la consistenza di cassa e può chiedere notizie al Direttore generale.

Il Revisore unico dei conti resta in carica cinque anni dalla data del provvedimento di nomina.

In relazione all'EDR di Udine con decreto del Presidente regionale:

n. 99/Pres. del 21 luglio 2020 è stata deliberata la nomina del revisore unico dei conti per cinque anni;

n.103/Pres. del 31 luglio 2020 è stata deliberata la nomina del revisore supplente per cinque anni.

Struttura Organizzativa e Personale

L'assetto organizzativo dell'Amministrazione e degli Enti regionali è disciplinato dal relativo Regolamento approvato con DPRReg 27/08/2004, n. 0277/Pres. e s.m.i. secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, economicità e qualità dell'azione amministrativa.

Nell'ambito dei principi e dei criteri generali di organizzazione, il Regolamento stabilisce che "la Giunta regionale individua la struttura organizzativa e le procedure più adeguate al perseguimento delle finalità istituzionali" e che tali strutture e procedure devono essere "informate alla massima flessibilità e sono soggette alla continua revisione necessaria a garantire che l'Amministrazione possa rispondere in modo adeguato e tempestivo al proprio mutevole contesto di riferimento, ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili, creare condizioni interne di funzionamento che valorizzino, motivino e riconoscano il contributo delle risorse umane, nonché assicurare il collegamento dell'attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, e interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici."

Con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, avente ad oggetto: "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali", da ultima

modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 1400 del 17/9/2021, all'art. 121 octies, novies, decies e undicies dell'allegato A) è stato previsto quanto segue:

Art. 121 octies

1. L'Ente di decentramento regionale (EDR) di Udine, con sede in Udine:

- a) cura le attività relative alla edilizia scolastica secondaria ivi compresi gli interventi per la fruizione degli spazi scolastici e per il funzionamento degli istituti;
- b) cura le attività relative alla viabilità ex-provinciale;
- c) cura le attività relative alla realizzazione di lavori pubblici di Comuni che si avvalgono dell'EDR in delegazione amministrativa intersoggettiva;
- d) costituisce, per gli enti locali ricompresi nel rispettivo territorio, l'ambito di riferimento per l'esercizio delle funzioni di Centrale di Committenza finalizzate all'acquisizione di beni e servizi.

2. L'EDR di Udine si articola nei seguenti servizi:

- a) Servizio affari generali;
- b) Servizio tecnico;
- c) Servizio viabilità.

3. Per lo svolgimento dei compiti ad esso affidati l'EDR può articolarsi in uffici decentrati sul territorio regionale.

Art. 121 novies - (**Servizio affari generali**)

1. Il Servizio affari generali:

a) predisporre i documenti di programmazione dell'Ente e relativi aggiornamenti, gestisce il bilancio e cura gli aspetti fiscali e tributari, oltre che a predisporre la rendicontazione. Sono compresi:

- 1) la programmazione economico finanziaria, il programma biennale per gli acquisti di beni e affidamento di servizi e il piano di fabbisogno del personale;
- 2) la verifica della regolarità contabile degli atti aventi riflessi sul bilancio, il rilascio dei relativi pareri, la contabilizzazione ed il monitoraggio delle fasi di entrata e spesa;
- 3) il monitoraggio dei tempi di pagamento e la gestione della Piattaforma per la certificazione dei crediti;
- 4) la gestione dell'inventario dei beni mobili;
- 5) la collaborazione con la Direzione centrale competente per la redazione del bilancio consolidato della Regione;
- 6) la cura dei rapporti con l'organo di revisione e con il tesoriere;

b) supporta il Direttore generale:

- 1) nella predisposizione del Piano della Prestazione dell'ente e nel suo monitoraggio e stato di avanzamento;
- 2) nella predisposizione del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza e relativi adempimenti;
- 3) nei rapporti istituzionali dell'ente con le Direzioni centrali regionali e gli enti locali ed istituti scolastici del territorio di competenza;

c) cura l'approvvigionamento di beni e servizi di natura trasversale e le polizze assicurative e, in sinergia con la Centrale Unica di Committenza regionale, svolge la funzione di centralizzazione per il territorio di competenza;

d) rispetto alle funzioni di edilizia scolastica:

- 1) cura la gestione diretta e indiretta delle spese di funzionamento, di cui all'articolo 3 della legge n. 23/1996, degli istituti scolastici di istruzione superiore del territorio di competenza;
- 2) cura la gestione e concessione in uso, a soggetti terzi, dell'auditorium "Zanon" di Udine;
- 3) cura la gestione e concessione in uso, in orario extrascolastico, di impianti sportivi pertinenti agli Istituti scolastici di istruzione secondaria superiore;

e) cura i procedimenti autorizzativi nelle materie attribuite all'Ente dalla normativa regionale;

f) quale Servizio di supporto:

- 1) in collaborazione con la Direzione centrale competente, svolge la gestione delle presenze / assenze del personale;

- 2) cura i rapporti con il Medico del lavoro ed il RSPP dell'Ente;
- 3) cura la gestione dei flussi documentali e, in sinergia con gli altri servizi, l'aggiornamento del sito istituzionale;
- 4) cura gli adempimenti amministrativi per il funzionamento dell'Ente e di organismi rientranti nella competenza del medesimo e, in particolare, della Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica;
- 5) assicura, anche per il tramite del servizio competente in materia di sistemi informativi, il regolare funzionamento dei gestionali in uso presso l'Ente.

Art. 121 decies - (**Servizio tecnico**)

1. Il Servizio tecnico:

- a) elabora, in collaborazione con il Servizio affari generali, il Programma triennale dei lavori pubblici ed il Programma biennale di acquisizione di forniture e servizi relativi all'edilizia scolastica, cura i relativi aggiornamenti, e monitora l'uso delle risorse economiche connesse;
- b) cura la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici e, d'intesa con le istituzioni scolastiche, redige il Piano di utilizzazione dei medesimi edifici e delle attrezzature;
- c) supporta il Direttore generale nella Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica;
- d) effettua, ai fini della programmazione, studi di fattibilità, indagini di mercato, verifiche urbanistiche, geologiche e geotecniche e valutazioni del rapporto costi/benefici delle opere;
- e) alimenta la porzione di banca dati di propria competenza dell'Anagrafe regionale edilizia scolastica (A.R.E.S.);
- f) esercita le specifiche competenze tecniche connesse all'edilizia scolastica;
- g) cura le procedure di affidamento di lavori pubblici e di acquisizione di beni e di servizi;
- h) svolge attività di direzione lavori, sorveglianza e verifica sulla corretta esecuzione di servizi e forniture e sul rispetto delle norme relative alla sicurezza nei cantieri;
- i) cura la stipula di convenzioni per uso gratuito di immobili di Enti locali e di contratti di locazione o comodato con soggetti privati, al fine di sopperire alle carenze di strutture scolastiche.

Art. 121 undecies - (**Servizio viabilità**)

1. Il Servizio viabilità:

- a) svolge sulla viabilità ex provinciale l'attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, e la relativa vigilanza, ed esegue direttamente gli atti amministrativi conseguenti;
- b) svolge le funzioni legate alla gestione e all'attività dei magazzini stradali afferenti la viabilità ex provinciale;

- c) svolge per le opere sulla viabilità ex provinciale tutte le fasi di realizzazione dell'opera pubblica e in particolare le fasi di programmazione, di progettazione, di aggiudicazione, di esecuzione, di collaudo e di messa in esercizio;
- d) svolge le funzioni proprie di stazione appaltante per la progettazione e realizzazione di opere di viabilità ex provinciale;
- e) svolge le attività amministrative e tecniche per il rilascio di concessioni stradali, di nulla osta, di pareri, di permessi, di autorizzazioni ecc. per attività di terzi sulla viabilità in base a quanto previsto dal D.L. 30 aprile 1992, n.285 "Nuovo codice della strada" e dal DPR 16 dicembre 1992, n.495 "Regolamento di attuazione del Nuovo codice della strada", e successive modifiche e integrazioni;
- f) svolge le attività amministrative e tecniche per il rilascio delle autorizzazioni di competenza regionale di cui all'articolo 9 (Competizioni sportive su strada), comma 1, del DL 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e successive modifiche e integrazioni sulla viabilità di interesse locale e regionale, comunale e statale, qualora siano interessati più Comuni;
- g) svolge l'attività amministrativa relativa a lavori e opere pubbliche, forniture e servizi riferiti alla viabilità ex provinciale e svolge attività di carattere finanziario- contabile oltre che tutte le altre attività funzionali ai compiti principali del servizio;
- h) svolge per la viabilità ex provinciale le funzioni in materia di espropri, di stime e di catasto;
- i) provvede al rilascio dei pareri tecnici sulla viabilità di competenza, per consentire la circolazione dei trasporti e dei veicoli eccezionali di cui all'articolo 66 della legge regionale 21 ottobre 1986, n. 41 (Piano regionale integrato dei trasporti e pianificazione, disciplina ed organizzazione del trasporto d'interesse regionale) e successive modifiche e integrazioni;
- j) svolge sugli itinerari ciclabili sovracomunali, individuati dal Piano della mobilità ciclistica sovracomunale (Biciplan SC), l'attività di programmazione, manutenzione, progettazione, appalto, realizzazione, collaudo;
- k) svolge l'attività di gestione del parco macchine ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle funzioni d'istituto sulla viabilità ex provinciale e sugli itinerari ciclabili sovracomunali provvedendo a quanto necessario in relazione alle imposte di bollo, alle certificazioni assicurative, ai collaudi, nonché agli acquisti e manutenzioni.

In relazione a quest'ultimo Servizio di cui all'art. 121 undecies all'art. **2 della LR 14/2021 sancisce che** funzioni in materia di viabilità di competenza delle ex province e già esercitate dalla società in house Friuli Venezia Giulia Strade SpA ai sensi della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32 (Disposizioni di riordino e di razionalizzazione delle funzioni in materia di viabilità, nonché ulteriori disposizioni finanziarie e contabili), e, in particolare, quelle di progettazione, di realizzazione, di espropriazione, di manutenzione, gestione e vigilanza, sono esercitate dagli EDR a decorrere dall'1 gennaio 2022, a eccezione delle autorizzazioni dirette a consentire la circolazione dei trasporti e dei veicoli eccezionali di cui all' articolo 66 della legge regionale 21 ottobre 1986, n. 41 (Piano regionale integrato dei trasporti e pianificazione, disciplina ed organizzazione del trasporto d'interesse regionale), le quali rimangono delegate alla società Friuli Venezia Giulia Strade SpA la quale le svolge secondo criteri e modalità da definirsi con convenzione tra la società medesima e la Regione.

Attualmente l'assetto organizzativo dell'EDR di Udine è così determinato:

- le funzioni del Direttore Generale sono svolte dal Commissario straordinario nominato con DGR n. 468/2020.
- la direzione del servizio affari generali è stata affidata con DGR n. 1312 del 27/08/2021 a far data dal 01/09/2021 e fino al 31/08/2024;
- la direzione del servizio tecnico è stata affidata con DGR n. 1102 del 17/07/2020 a far data 02/08/2020 e fino al 01/08/2023;
- la direzione del servizio viabilità è stata affidata con DGR n. 1599 del 22/10/2021 a far data dal 01/01/2022 e fino al 31/12/2024;

La **Direzione generale** è la struttura organizzativa a livello direzionale, che assicura la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente ed in particolare:

- a) predisporre, in conformità alle linee guida approvate dalla Giunta regionale, lo schema del presente programma triennale delle attività;
- b) cura la programmazione delle risorse finanziarie dell'EDR;
- c) cura la redazione del bilancio sociale dell'EDR;
- d) promuove e cura i rapporti con gli Istituti superiori di secondo grado insistenti sul territorio dell'ex provincia di Udine;
- e) tratta gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e le attività concernenti i contratti;
- f) provvede alla gestione del personale;
- g) cura la comunicazione istituzionale dell'Ente;
- h) esamina le proposte formulate dalla conferenza territoriale per l'edilizia scolastica;
- i) svolge tutte le funzioni non attribuite e non esercitabili dagli altri servizi.

Alle dipendenze della Direzione hanno operato per tutto l'anno 2021 il Servizio Tecnico ed il Servizio Affari generali

La Direzione centrale di riferimento è la Direzione Centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, curando le funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo, mentre le Direzioni Centrali di relazione "ratione materiae" sono quelle preposte alle infrastrutture e all'istruzione.

Il Personale dell'EDR di Udine appartiene al ruolo unico regionale e le risorse umane alla data del 04/04/2022 ammonta a n. 118 unità, così suddivise:

CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	N.
D	specialista amministrativo economico	6
	specialista tecnico (*1)	16
	totale categoria D	22
C	assistente amministrativo economico	12
	assistente tecnico (*2)	12
	totale categoria C	24
B	collaboratore amministrativo	1
	collaboratore tecnico (*3)	52
	totale categoria B	53
A	operatore	0
	totale categoria A	0
TOTALE		99
Personale interinale assunto direttamente dall'EDR di Udine		9
Personale interinale regionale		4
Personale in comando (in entrata)		1
COMMISSARIO		1
VICE-COMMISSARIO		1
DIRETTORI DI SERVIZIO		3
TOTALE UNITA' AL 04/04/2022		118
(*1) di cui n. 2 a tempo determinato		
(*2) di cui n. 1 a tempo determinato		
(*3) di cui n. 11 a tempo determinato		

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'art. 11 c. 6 del D.Lgs. 118/2011 prevede che il rendiconto sia accompagnato dalla relazione sulla gestione, definito un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. Di seguito l'analisi sintetica suddivisa per i punti indicati nel citato comma 6.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le previsioni di Entrata per trasferimenti correnti, sono state formulate sulla base delle indicazioni del bilancio di previsione 2021-2024 della Regione, di cui alla L.R. 30 dicembre 2020, n. 26 "Legge di Stabilità 2021".

Le previsioni di parte capitale derivano da trasferimenti Regionali, Uti del Friuli Centrale e Statali.

a.1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto 2020 sono stati predisposti nel rispetto delle disposizioni stabilite dai principi contabili generali previsti dalla normativa e dalle specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs.118/2011). Si è pertanto operato secondo queste indicazioni ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste.

L'EDR, inoltre, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.lgs.126/14). In particolare:

- rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità. La redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili;
- rispetto del principio n. 14 – Pubblicità. Il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione, la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto;
- rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma. Il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale.

a. 2 - STRUTTURA DEL RENDICONTO

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- rispetto del principio n. 1 - Annualità. I documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare;
- rispetto del principio n. 2 - Unità. Il Rendiconto di questo EDR, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese;
- rispetto del principio n. 3 - Universalità. Il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio preso in esame;
- rispetto del principio n. 4 - Integrità. Tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite.

Il Rendiconto Armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'anno 2021, ed è elaborato in termini di Competenza e di Cassa.

Le Entrate del Bilancio di previsione sono classificate in Titoli e Tipologie mentre le spese del Bilancio sono classificate in Missioni e Programmi e Titoli, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a zero possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'EDR è in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche delle previsioni degli importi che presentano valori pari a zero, alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il rendiconto indica:

- l'ammontare dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio; - l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa risultanti alla data di elaborazione del documento; - l'ammontare delle entrate accertate o delle spese impegnate nel corso dell'esercizio;
- l'ammontare delle entrate riscosse e delle spese pagate senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio;
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal FPV vincolato iscritto tra le entrate;
- la quota dello stanziamento che corrisponde alle disponibilità per impegni ancora da assumere.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevedono saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

CONTO DEL BILANCIO

b. 1 - RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da mantenere i servizi adeguati alle esigenze dell'utenza studentesca tali da consentire ai giovani la possibilità di studiare bene e con successo (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi valutando un ragionevole contenimento della spesa (economicità), devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo. Il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell'anno solare. L'attività di gestione è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, infatti, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile sia in termini di dati finanziari di consuntivo, di composizione del risultato di amministrazione, che di consistenza patrimoniale.

b. 2 - QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il rendiconto della gestione, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, rappresenta il profilo di responsabilizzazione raggiunto e di capacità di rendere conto della propria attività. Contabilmente, mette in evidenza i risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale.

Il risultato della gestione di competenza, calcolato secondo la nuova disciplina sull'armonizzazione dei sistemi contabili, presenta una logica completamente diversa rispetto alla normativa previgente. Infatti, con la contabilità in vigore precedentemente, il risultato di gestione era determinato dalla differenza tra accertamenti e impegni complessivi. Con l'applicazione dei principi contabili armonizzati, la rappresentazione del risultato della competenza evidenzia con il segno positivo, oltre gli accertamenti dell'esercizio, anche le poste che - pur non essendo contabilmente accertabili in ragione della loro natura - costituiscono comunque fonte di finanziamento della spesa. Si tratta in particolare del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, attraverso il quale si assicura la copertura alle spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio in corso di rendicontazione. Parte del Fondo è invece rinviata agli anni futuri per le spese imputate agli esercizi successivi a quello di riferimento.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	Impegni	Pagamenti
F/Cassa presunta inizio esercizio		11.890.945,98			
Utilizzo Avanzo Amministrazione	834.063,25		Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
F/Pluriennale vincolato corrente	259.988,09				
F/Pluriennale vincolato c/capitale	4.362.500,22				
F/Pluriennale vincolato att. Finanz.	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di nat. trib.	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	11.171.107,10	9.221.610,28
			- fondo pluriennale vincolato	363.459,43	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.002.229,23	14.002.229,23	Titolo 2 - Spese in C/capitale	5.467.158,64	4.772.165,78
Titolo 3 - Entrate extratributarie	379.359,52	208.573,28	- fondo pluriennale vincolato	7.842.026,88	0,00
Titolo 4 - Entrate in C/capitale	22.094.668,08	7.769.106,89	Titolo 3 - Spese increm.att.fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzioni att. Fin.	0,00	0,00	- fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	36.476.256,83	21.979.909,40	TOTALE SPESE FINALI	24.843.752,05	13.993.776,06
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione tesoriere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticip.	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate C/terzi e PdG	22.108.696,50	5.608.696,50	Titolo 7 - Spese C/terzi e PdG	22.108.696,50	22.197.980,39
Totale entrate dell'Esercizio	58.584.953,33	27.588.605,90	Totale spese dell'Esercizio	46.952.448,55	36.191.756,45
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	64.041.504,89	39.479.551,88	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	46.952.448,55	36.191.756,45
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0	0,00	AVANZO DI COMPETENZA/F.DO CASSA	17.089.056,34	3.287.795,43
di cui disav. Da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	0	0			
TOTALE A PEREGGIO	64.041.504,89	39.479.551,88	TOTALE A PEREGGIO	64.041.504,89	39.479.551,88

La rappresentazione del quadro generale riassuntivo, suddiviso per titoli, ne rappresenta la sintesi.

Si fa presente che la legge di bilancio 2019 (Legge n. 145/2018), sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del D.Lgs 118/2011).

Inoltre, ai sensi della Legge n. 145/2018, art. 1 commi 820-821, ai fini dell'equilibrio di bilancio, è consentito l'utilizzo del risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs 118/2011. Sono, pertanto, superate le norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232 del 2016.

L'obiettivo è quello di verificare l'equilibrio tra risorse acquisite e risorse utilizzate, che necessariamente comprendono anche le risorse accantonate e vincolate.

Il quadro generale riassuntivo dedica due nuovi appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio di bilancio e dell'equilibrio complessivo.

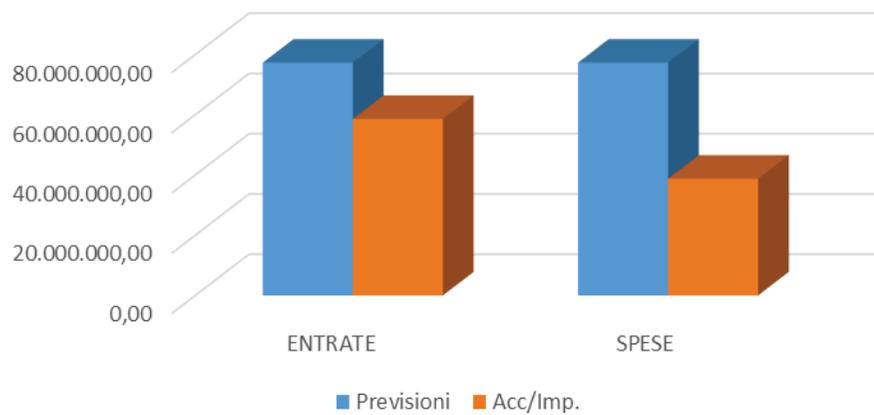
I nuovi equilibri di bilancio

Composizione del risultato di competenza		
Avanzo applicato al Bilancio		834.063,25
FPV Entrata		
parte corrente	+	259.988,09
parte capitale	+	4.362.500,22
accertamenti (totale entrate dell'esercizio)	+	36.476.256,83
Impegni (totale impegni dell'esercizio)	-	16.638.265,74
FPV di Spesa		
parte corrente	-	363.459,43
parte capitale	-	7.842.026,88
RISULTATO (AVANZO) DI COMPETENZA	a	17.089.056,34
risorse accantonate nel bilancio	b	0,00
risorse vincolate nel bilancio	c	3.207.969,03
EQUILIBRIO DI BILANCIO d=a-b-c	d	13.881.087,31
variazione accantonamenti in sede di rendiconto	e	
EQUILIBRIO COMPLESSIVO f=d-e	f	13.881.087,31

Realizzazione entrate e spese

	ENTRATE	SPESE
PREVISIONI	77.293.940,92	77.293.940,92
ACCERTAMENTI/IMPEGNI	58.584.953,33	38.746.962,24
	75,80%	50,13%

Graf. 1 - Realizzazione Entrate e Spese - anno 2021



Dal raffronto delle Entrate di parte corrente dei primi tre titoli del bilancio con il Titolo I della Spesa relativo alla parte corrente, si evidenzia il conseguimento di un equilibrio positivo tra le stesse.

ENTRATE		SPESE	
tit. I - Entrate tributarie	0,00	Tit. I - Spese correnti	11.534.566,53
tit. II - Trasferimenti correnti	14.002.229,23		
tit. III - Entrate extratributarie	379.359,52		
TOTALE	14.381.588,75	TOTALE	11.534.566,53
	DIFFERENZA		2.847.022,22

b. 3 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle entrate. Pertanto, l'intero processo del bilancio - dalla fase programmatoria a quella gestionale e di rendicontazione - riscontra tutti gli effetti della attuazione degli adempimenti dell'Armonizzazione dei Sistemi Contabili.

Per quanto riguarda l'applicazione del principio della competenza "potenziata", lo stesso Allegato - al punto 3.6 - stabilisce le modalità di imputazione delle entrate in esame in relazione al concetto di "esigibilità". In linea generale, il principio stabilisce che - per quanto riguarda i trasferimenti da enti pubblici - l'esigibilità coincide con l'esercizio finanziario in cui è adottato, dall'ente erogatore, l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o finanziamento.

La gestione delle Entrate resta connotata dalle seguenti fasi: accertamento, riscossione e versamento.

Oltre alla corretta applicazione delle diverse modalità di accertamento in relazione ai Titoli di entrata, l'evidenziazione del requisito della "scadenza" e l'applicazione formalizzata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità già in sede di bilancio, oltre che di rendiconto, costituiscono elementi fondativi della nuova disciplina contabile sul versante delle entrate.

Riguardo all'attuazione dei principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011, il già citato Allegato 4/2 stabilisce al punto 3.3 che i crediti da altre amministrazioni pubbliche non sono oggetto di svalutazione e, quindi, non sono soggetti al Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE.

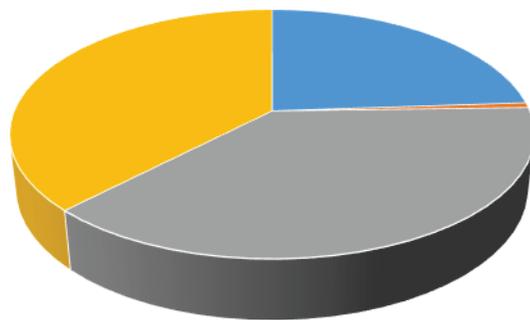
Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una dettagliata valutazione dei flussi finanziari:

- sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare criteri di valutazione e stima che potessero determinare sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità);
- il procedimento di accertamento delle entrate si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale del procedimento (correttezza);
- la denominazione delle poste ed i modelli del rendiconto espongono i dati analiticamente in modo da consentire agevolmente la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento, è stato supportato da idonea documentazione conservata nei competenti uffici. Nella fase tecnica di rendiconto le componenti positive indicate in previsioni ma non realizzate o di incerta realizzazione, non sono state contabilizzate (rispetto del principio n. 9 – Prudenza). Di seguito l'evidenza dell'andamento delle Entrate al netto dei F/pluriennali reimputati:

ENTRATE DI COMPETENZA Realizzazione	Stanz. Finali	Accertamenti	%
FPV Corrente	259.988,09		
FPV Capitale	4.362.500,22		
Utilizzo avanzo amministrazione	834.063,25		
tit. I - Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00%
tit. II - Trasferimenti correnti	13.883.331,73	14.002.229,23	100,86%
tit. III - Entrate extratributarie	1.068.807,33	379.359,52	35,49%
tit. IV - Entrate c/capitale	27.275.250,30	22.094.668,08	81,01%
tit. V - Riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
tit. VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
tit. IX - Entrate c/terzi e PDG	29.610.000,00	22.108.696,50	74,67%
Totale Entrate dell'esercizio	71.837.389,36	58.584.953,33	81,55%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	77.293.940,92	58.584.953,33	

Graf. 2 - Composizione degli accertamenti 2021



- tit. II - Trasferimenti correnti
- tit. III - Entrate extratributarie
- tit. IV - Entrate c/capitale
- tit. IX - Entrate c/terzi e PDG

b.4 - TIT. 1 - TRIBUTI

L'EDR non è assegnatario in entrate tributarie.

b.5 - TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Gli accertamenti contabili iscritti, riguardano in particolar modo trasferimenti da parte della Regione per funzionamento.

TITOLO 2 - Realizzazione dei trasferimenti correnti

TITOLO 2 - Realizzazione dei trasferimenti correnti

TITOLO 2 - Trasferimenti Correnti	Previsione	Accertamenti
a) amministrazioni pubbliche		
MIUR - rimborso affitti	83.148,10	202.045,60
Regione FVG - Indennità commissario	80.000,00	80.000,00
Regione FVG - Corrispettivo raccolta funghi	15.776,64	15.776,64
Regione FVG - Funzionamento	11.340.000,00	11.340.000,00
Regione FVG - Minimo garantita	1.711.979,08	1.711.979,08
Trasf. da ex UTI Friuli centrale - liquidazione	652.427,91	652.427,91
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	13.883.331,73	14.002.229,23

b. 6 - TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Rientrano in questo titolo i proventi derivanti: CANONI E CONCESSIONI - TARIFFE PALESTRE SCOLASTICHE, DISTRIBUTORI BEVANDE ECC.

Tipologia 100 riferiti a canoni e concessioni per l'utilizzo di palestre scolastiche, spazi per distributori di bevande ecc. ... ;

Tipologia 300 - dagli interessi attivi di mora e interessi sul c/c di tesoreria;

Tipologia 500 – riguarda in particolare il rimborso del credito IVA dell'ex UTI del Friuli Centrale, il giro contabile riferito ad incentivi tecnici ed incarichi professionali da ricollocare per corretta imputazione ai quadri economici delle opere di conto capitale e rimborsi vari.

b. 7 - TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse imputate al Titolo 4° sono destinate alla realizzazione di investimenti in particolare per manutenzioni straordinarie sugli immobili scolastici.

Trattasi di fondi transitati dalla soppressa Uti del Friuli Centrale e necessari alla realizzazione/completamento di varie opere riferite agli istituti scolastici rientranti nella competenza di questo ente di decentramento a cui si aggiungo fondi MIUR, regionali e una piccola di fondi provenienti da un Comune a titolo di rimborso.

b. 8 - TIT. 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono state accertate entrate da riduzione di attività finanziarie.

b. 9 - TIT. 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

Non sono stati attivati nuovi processi di finanziamento attraverso prestiti.

b. 10 - TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Nel corso del 2021 non è stata attivata alcuna anticipazione di cassa.

b. 11 - TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Nel Titolo 9 le Entrate per partite di giro accertate alla tipologia 100 per complessivi € 22.108.186,50 comprendono l'ammontare dell'Iva in scissione contabile (split payment), le ritenute d'acconto su lavoro autonomo, spese non andate a buon fine, fondi economali e per la maggior parte (euro 20.000.000,00) riferiti all'accertamento direttamente collegato al versamento alla tesoreria unica della Regione Friuli Venezia Giulia della giacenza di cassa ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 6/2021.

b.12 - CRITERI DI VALUTAZIONE SPESE

Il "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", Allegato 4/2 al D. Lgs. n.118/2011, indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle spese. Il sostanziale cambiamento del concetto di impegno di spesa, così come era conosciuto, ha comportato delle naturali difficoltà operative che hanno bisogno di tempo per essere fatte proprie dagli uffici operativi dell'EDR, con particolare riferimento al concetto di requisiti della "obbligazione giuridica perfezionata" e della "scadenza" e reimputazione degli impegni a esercizi successivi tramite Fondo Pluriennale Vincolato – FPV L'innovata normativa declina sia gli elementi costitutivi degli impegni di spesa che le diverse modalità di contabilizzazione degli stessi. Per quanto riguarda gli elementi costitutivi dell'impegno, sono così identificati:

ragione del debito;

indicazione della somma da pagare;

soggetto creditore;

scadenza dell'obbligazione.

Il principio della competenza "potenziata" sottolinea la centralità dell'obbligazione giuridica perfezionata e della scadenza, ovvero non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica. Quindi anche per le spese, come per le entrate, l'elemento della scadenza acquisisce – rispetto alla precedente connotazione - un carattere discriminante, nel senso che condiziona la scelta dell'esercizio su cui deve essere effettuata l'imputazione della spesa.

In relazione a quanto sopra, si evidenziano i punti salienti dell'applicazione del principio in argomento inerenti alla fase dell'impegno. Il punto 5.2 del citato Allegato dispone, in relazione alla spesa per prestazioni di servizi e fornitura di beni, l'imputazione della spesa all'esercizio in cui si prevede sia eseguita la prestazione. Pertanto, ai fini dell'imputazione all'esercizio finanziario di competenza devono coesistere contestualmente due elementi: l'obbligazione giuridica perfezionata (es. in caso di gara aggiudicazione definitiva) e la prestazione resa entro la fine dell'esercizio. In caso di assenza di tali elementi, in presenza di impegni finanziati da risorse proprie (fondi liberi), l'impegno non può sussistere e costituisce economia di spesa. In relazione a questa tipologia di impegni, la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato - ovvero la reimputazione ad esercizi futuri - è ammessa solo, in fase di riaccertamento ordinario, a seguito di eventi non prevedibili e sopravvenuti alla registrazione dell'impegno.

Con riferimento, invece, alle spese finanziate con entrate vincolate, in presenza di obbligazione giuridica perfezionata, l'impegno assunto non costituisce residuo passivo a chiusura dell'esercizio di competenza, ma oggetto di riaccertamento ordinario, con conseguente reimputazione all'esercizio successivo tramite il Fondo Pluriennale Vincolato. In caso di assenza di obbligazione giuridica, gli impegni finanziati da entrate vincolate costituiscono economia di spesa e, come tali, confluiscono nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

Pertanto, rispetto alla precedente normativa, non possono più sussistere i cosiddetti "accantonamenti contabili", ovvero impegni determinati dalle correlate entrate vincolate ma privi di obbligazione giuridica.

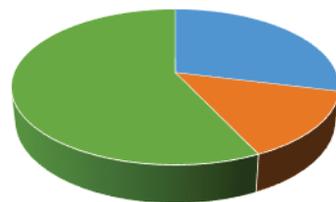
Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n. 9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

SPESE DI COMPETENZA Realizzazione		Stanzamenti finali	Impegni	Perc.
1	Spese correnti	13.290.076,64	11.171.107,10	84,06%
2	Spese C/capitali	34.393.864,28	5.467.158,64	15,90%
3	Spese incremento att. finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
5	Chiusura anticip. Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00%
7	Spese per c/terzi e partite di giro	29.610.000,00	22.108.696,50	74,67%
TOTALE		77.293.940,92	38.746.962,24	50,13%
Fondo pluriennale vincolato			8.205.486,31	60,75%

Graf. 3 - Composizione Impegni di spesa
anno 2021



- Spese correnti
- Spese C/capitali
- Spese incremento att. finanziarie
- Rimborso di prestiti
- Chiusura anticip. Istituto tesoriere
- Spese per c/terzi e partite di giro

b. 13 - TIT. 1 - CORRENTI

Più dell'80% delle risorse sono impiegate per la copertura di spesa di natura corrente poiché l'attività istituzionale dell'EDR si sostanzia quasi totalmente col sostegno di spese per utenze e per la manutenzione degli stabili adibiti ad uso scolastico.

b. 14 - TIT. 2 - C/CAPITALE

La parte in conto capitale riguarda principalmente interventi di manutenzioni straordinaria realizzate sugli immobili scolastici.

Le opere sono finanziate da appositi contributi in conto capitale, provenienti in particolare dalla liquidazione dell'UTI, dalla Regione FVG, dal MIUR.

b. 15 - PRESTITI

L'EDR di Udine non ha contratto alcun mutuo.

b. 16 - TIT. 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA TESORIERE

Nel corso del 2021, non sono state attivate procedure di richiesta di anticipazione al Tesoriere.

b. 17 - TIT. 7 – SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le partite di giro sono state movimentate per la gestione dell'Iva in regime di scissione contabile, oltre che per le ritenute fiscali, per le spese non andate a buon fine e spese economali ma la parte più consistente (euro 20.000.000,00) riguarda il versamento alla tesoreria unica della Regione Friuli Venezia Giulia della giacenza di cassa ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 6/2021.

Si richiama quanto già illustrato nella sezione corrispondente delle entrate. L'ammontare delle partite di giro pareggia con le corrispondenti di entrata.

b.18 - BILANCIO

Le nuove norme del bilancio armonizzato suddividono le Spese in: Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati.

Di seguito si riporta lo specchio riepilogativo relativo alle missioni che hanno avuto movimentazione nel 2021:

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONE	Stanzamenti finali	Impegni	Perc.
Missione1 - Servizi istituzionali	707.562,09	434.445,06	61,40%
Missione 4 - istruzione e diritto allo studio	46.911.116,87	16.161.820,68	34,45%
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	47.949,19	42.000,00	87,59%
Missione 20 - Fondi ed accantonamenti	17.312,77	0,00	0,00%
Missione 99 - Servizi per conto terzi	29.610.000,00	22.108.696,50	74,67%
TOTALE	77.293.940,92	38.746.962,24	50,13%

Quote impegnate nelle varie missioni - dettaglio:

Missione 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione

Il programma 1 ad esso attribuito, prevede principalmente le spese riferite agli organi istituzionali, e precisamente per i commissari e il revisore unico dei conti.

Il programma 3, invece, si riferisce a spese per acquisto di beni e servizi, quali giornali, riviste e pubblicazioni, beni di consumo, bolli, cancelleria e carta.

Il programma 6 riguarda la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e il rimborso di spese di condominio.

Il programma 10 evidenzia l'acquisto di materiale per la sicurezza sul lavoro, incarichi sempre riferiti alla sicurezza e medico del lavoro, formazione e spese relative al lavoro interinale.

Il programma 11 comprende il rimborso di spese di registro e bollo, trasporto e trasferte.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

Il programma 2, ricomprende gli stanziamenti che si riferiscono nella totalità alla missione che rappresenta l'attività istitutiva attribuita all'EDR in particolare le spese per il mantenimento in efficienza e la conservazione del patrimonio nonché quelle generali di funzionamento.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Il programma 2 si riferisce all'assegnazione di contributi ai sensi della L.R. 48/1996 "Interventi per favorire lo svolgimento delle attività istituzionali delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini minorati, disabili e handicappati".

Missione 99 - programma 1, evidenzia le somme relative alle partite di giro, a pareggio con le entrate.

La spesa per titoli viene suddivisa in macroaggregati.

Di seguito si espongono delle tabelle riepilogative delle spese impegnate per titolo e riepilogate per macroaggregato:

Titolo I - Spese correnti	Anno 2021
Importo impegnato nel corso dell'anno	11.171.107,10

Macroaggregato 2 Imposte e tasse a carico dell'ente	Anno 2021
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	16.909,77
Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.500,00
Imposta di registro e di bollo	557,92
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	297,94
	21.265,63

Macroaggregato 3 Acquisto di beni e Servizi - Acquisto Beni	Anno 2021
Giornali, riviste e pubblicazioni	2.516,34
Altri beni di consumo	45.858,97
	48.375,31

Macroaggregato 3 Acquisto di beni e Servizi - Acquisto Servizi	Anno 2021
Organi e incarichi isituzionali dell'amministrazione	11.419,20
Organizzazione eveni, pubblicità e servizi di trasferta	1.800,00
Acquisto di servizi per formazione e addestrametno del personale dell'ente	842,08
Utenze e canoni	5.206.231,54
Utilizzo di beni di terzi	370.970,46
Manutenzione ordinaria e riparazioni	3.471.893,64
Prestazioni professionali e specialistiche	732.624,42
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	174.081,53
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	50.288,40
Servizi amministrativi	85,10
Servizi finanziari	900,00
Servizi sanitari	1.988,80
Altri servizi	7.577,80
	10.030.702,97

Macroaggregato 4 Trasferimenti correnti	Anno 2021
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	761.556,82
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	222.765,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private	42.000,00
	1.026.321,82

Macroaggregato 9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	Anno 2021
Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	7.432,72
	7.432,72

Macroaggregato 10 Altre spese correnti	Anno 2021
Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	3.365,00
Premi di assicurazione contro i danni	33.643,65
	37.008,65

Titolo II - Spese in conto capitale	Anno 2021
Importo impegnato nel corso dell'anno	5.467.158,64

Macroaggregato 2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Anno 2021
Mobili e arredi	22.863,78
Impianti e macchinari	2.516,86
Attrezzature	14.226,51
Hardware	32.317,80
Beni immobili	16.649,80
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	5.278.583,89
	5.367.158,64

Macroaggregato 3 Contributi agli investimenti	Anno 2021
Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	100.000,00
	100.000,00

Titolo VII - Spese per conto di Terzi e partite di giro	Anno 2021
Importo impegnato nel corso dell'anno	22.108.696,50

Macroaggregato 1 Uscite per Partite di giro	Anno 2021
Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	2.006.312,53
Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	88.149,97
Spese non andate a buon fine	13.224,00
Costituzione fondi economali e carte aziendali	500,00
Altre uscite per partite di giro n.a.c.	20.000.000,00
	22.108.186,50

Macroaggregato 2 Uscite per conto di Terzi	Anno 2021
Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	500,00
Versamenti di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi	10,00
	510,00

b.19 - Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente di decentramento regionale di Udine non ha ritenuto necessario per l'annualità 2021 in sede di rendiconto procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto, oltre ad essere di recente istituzione (01/07/2020) ha completamente coperto le uniche entrate di c/competenza che aveva classificato come di dubbia esigibilità in sede di redazione del bilancio di previsione 2021.

I crediti nati nel 2020 ed ereditati dall'UTI Friuli centrale e qualificati come "dubbi" sono ancora oggetto di apposito vincolo nell'avanzo di amministrazione "avanzo di amministrazione in attesa del loro realizzo".

b.20 - Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente, già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo pluriennale garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, consentendo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è formato da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, in primis per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, al fine di consentire la reimputazione di impegni che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, non risultano più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata nel bilancio di previsione 2021 è pari ad euro 4.622.488,31.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui 2021 si è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato, che ammonta ad euro 8.205.486,31 di cui euro 363.459,43 di parte corrente ed euro 7.842.026,88 di parte in conto capitale.

Al rendiconto è allegato uno specifico prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato, allo scopo di rappresentare contabilmente la gestione del fondo stesso nel corso dell'esercizio. Agli importi che costituiscono il fondo pluriennale vincolato corrispondono obbligazioni giuridiche esigibili nell'esercizio 2022 e successivi.

Composizione per missioni e programmi del Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021			
Allegato b) al Rendiconto - Fondo pluriennale vincolato			
Fondo pluriennale vincolato al	31-dic-20	4.622.488,31	a
Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2021 coperte da FPV		2.220.663,81	b
Riaccertamento degli impegni di cui alla lett. b), cd economie di spesa effettuata nel 2021		1.507,27	x
Riacc. Impegni di cui alla lett. b), cd economie di spesa su impegni pluriennali finanziati da FPV imputati agli esercizi successivi		0,00	y
Quota del FPV 2020 rinviata all'esercizio 2022 e successivi		2.400.317,23	c=a-b-x-y
Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato		5.529.080,74	d
Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione all'esercizio 2023 e coperte dal fondo pluriennale vincolato		276.088,34	e
Spese impegnate nell'esercizio 2021 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati dal bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato		0,00	f
Fondo pluriennale vincolato al	1-gen-22	8.205.486,31	g=c+d+e+f

Il suddetto importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di euro 8.205.486,31 viene riportato in entrata del primo anno del bilancio di previsione 2022-2024.

Si riporta nel riquadro l'evidenza del Fondo pluriennale in entrata per l'anno 2022, costituito dalla parte già prevista in sede previsionale e la parte derivante dal riaccertamento ordinario dei Residui.

Gli importi sono stati già aggiornati con le variazioni conseguenti al decreto di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi n. 22 del 21/03/2022.

Fondo pluriennale vincolato 2021	
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa a rendiconto 2021	8.205.486,31
Fondo Pluriennale Vincolato presunto bilancio di previsione 2022	5.022.103,22
Integrazione a seguito riaccertamento	3.183.383,09
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa a bilancio 2022	8.205.486,31
di cui per Spese correnti	363.459,43
di cui per Spese in conto capitale	7.842.026,88

I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata (Allegato 4/2 e punto 13.8 dell'Allegato 4/1 al D.L.g.s 118/2011).

b.21 - Fondi rischi

I Fondi rischi inseriti nella parte corrente, secondo le disposizioni di cui all'art. 48 del D. Lgs 118/2011 – e ricompresi con il Fondo crediti di dubbia esigibilità nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti – sono i seguenti:

- a) fondo di riserva per le spese obbligatorie destinato a finanziare eventuali necessità dei capitoli autorizzati;

- b) fondo di riserva per spese impreviste destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare interamente utilizzato mediante prelevamento;
- c) fondo di riserva di cassa;
- d) fondi rischi di contenzioso e pre-contenzioso;
- e) altri accantonamenti.

Per quanto riguarda l'esercizio 2021 non è stata rilevata alcuna necessità di accantonamento a titolo di fondo rischi.

b.22 - Ricognizione ordinaria dei residui ai sensi del d.lgs.118/2011 così come modificato dal d.lgs. 126/2014 e determinazione del fondo pluriennale vincolato in parte corrente e in parte capitale

Con decreto del Commissario n. 22 del 21 marzo 2022 è stata approvata la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi riferiti ad anni precedenti.

Nello specifico, la procedura di ricognizione dei residui si articola nelle seguenti attività:

- eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate;
- eliminazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2021, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, con individuazione delle relative scadenze;
- determinazione del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2021 da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2022 del bilancio 2022-2024, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2022-2024, al fine di consentire:
 - l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2022;
 - l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2022 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi;
 - l'adeguamento degli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa, gli importi da reimputare e l'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi.

Sulla base delle attività sopra descritte, la procedura dell'accertamento ordinario dei residui rende necessario:

- o l'assestamento dell'importo dei residui attivi e passivi indicati in bilancio all'importo risultante dal riaccertamento dei residui;
- o l'incremento degli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi considerati nel bilancio di previsione, necessari per consentire le reimputazioni degli accertamenti e degli impegni individuate dal decreto di riaccertamento dei residui;
- o l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato sia tra le entrate sia tra le uscite del bilancio di previsione.

- determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021 in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data e successiva individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione e all'eventuale utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

L'esame effettuato unitamente agli uffici e i dati trasmessi, ha evidenziato le risultanze di questa attività di riaccertamento ordinaria ed in particolare l'elenco dei residui attivi e passivi da mantenere al 31.12.2021.

La consistenza dei residui da riportare ad anno nuovo tiene conto dell'applicazione dei principi contabili armonizzati, con particolare riferimento al punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011.

Il riaccertamento ordinario dei residui, è stato effettuato nel rispetto di quanto disposto dai citati principi su esposti.

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Durante l'esercizio 2021 sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio:

- Decreto n. 378 del 21.05.2021, avente ad oggetto: "Prima variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023. Adozione"
- Decreto n. 498 del 02.07.2021, avente ad oggetto: "Seconda variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023. Adozione"
- Decreto n. 626 del 11.08.2021, avente ad oggetto: "Modifica cronoprogramma – Variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 n. 3"
- Decreto n. 644 del 17.08.2021, avente ad oggetto: "Variazione compensativa di competenza e cassa al Bilancio 2021 – 2023 tra capitoli di spesa della stessa Missione/Programma/Titolo e Macroaggregato (n. 4). Art. 51 comma 4 D.LGS 118/2021"
- Decreto n. 680 del 23.08.2021, avente ad oggetto: "Variazione al Bilancio 2021 – 2023 in termini di previsione di cassa e residui a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2020 dell'EDR di Udine da parte della Giunta Regionale";
- Decreto n. 894 del 06.10.2021, avente ad oggetto: "Sesta variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023. Adozione";
- Decreto n. 919 del 15.10.2021, avente ad oggetto: "Prelievo dal Fondo di Riserva – anno 2021";
- Decreto n. 990 del 03.11.2021, avente ad oggetto: "Settima variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 – anno 2021. Adozione";
- Decreto n. 1141 del 29.11.2021, avente ad oggetto: "Ottava variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023. Approvazione";
- Decreto n. 1145 del 30.11.2021, avente ad oggetto: "Nona variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 annualità 2022 (Viabilità). Approvazione";
- Decreto n. 1294 del 22.12.2021, avente ad oggetto: "Prelievo dal Fondo di Riserva – anno 2021 (n. 2)";
- Decreto n. 1306 del 28.12.2021, avente ad oggetto: "Modifica cronoprogramma – Variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 (n. 10)"
- Decreto n. 1323 del 30.12.2021, avente ad oggetto: "Modifica cronoprogramma – Variazione al Bilancio di Previsione 2021-2023 (n. 11)"

Ai sensi del comma 6 dell'art. 12 della L.R. 15/2020, Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26, "Le variazioni di bilancio degli enti regionali non sono sottoposte alla vigilanza di cui all'articolo 67 della legge regionale 27marzo 1996, n. 18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421), a eccezione delle variazioni che prevedono l'applicazione della quota libera di avanzo risultante dall'esercizio precedente".

d) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

d. 1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno rendicontato, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi esistenti a seguito della ricognizione e del riaccertamento effettuato e al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

Come risulta dal conto del bilancio, a seguito delle verifiche sugli accertamenti delle entrate e sugli impegni delle spese e il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui al decreto del Commissario straordinario n. 22 del 21/03/2022 hanno determinato un valore del risultato di amministrazione 2021 pari a euro 21.203.928,71.

Con il riaccertamento infatti sono stati rideterminati i residui attivi e passivi e definite le somme di competenza da mantenere a residuo o da reimputare agli esercizi successivi in base alla loro esigibilità.

Dall'analisi degli impegni di spesa e dalla ridefinizione dei residui passivi è stato altresì determinato l'importo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa al 31 dicembre 2021 per un ammontare complessivo di euro 8.205.486,31, così come dettagliato al punto b20) della presente relazione, già stanziato in entrata nell'esercizio successivo (2022) in quanto costituisce la copertura degli impegni con esigibilità futura.

Il prospetto seguente riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui.

Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), individua la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo la consistenza finale del fondo pluriennale vincolato, si rileva che questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	+			11.890.945,98
Riscossioni	+	828.857,98	26.759.747,92	27.588.605,90
Pagamenti	-	4.139.973,43	32.051.783,02	36.191.756,45
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			3.287.795,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			3.287.795,43
Residui attivi	+	1.533.029,61	31.825.205,41	33.358.235,02
Residui passivi	-	541.436,21	6.695.179,22	7.236.615,43
Risultato contabile al lordo del fondo pluriennale vincolato	=			29.409.415,02
FPV per spese correnti	-			363.459,43
FPV per spese c/capitale	-			7.842.026,88
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	=			21.203.928,71

d. 2 - COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari:

- la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi);
- la quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica;
- da vincoli determinati dall'EDR.

Al documento relativo alla dimostrazione del risultato di amministrazione sono aggiunti tre prospetti analitici, denominati a1, a2, a3, riguardanti:

a/1 la quota accantonata: il prospetto evidenzia le somme accantonate per il Fondo crediti di dubbia esigibilità e per altri fondi specifici (mentre non confluiscono il fondo di riserva e i fondi speciali);

a/2 la quota vincolata: le quote vincolate del risultato di amministrazione sono analiticamente rappresentate, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli attribuiti formalmente dall'Ente, come definiti dall'art. 42 comma 5 del DLGS 118/11 e dai principi contabili applicati.

a/3 la quota destinata agli investimenti: il prospetto accoglie l'elenco delle risorse destinate agli investimenti, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti. Nel caso in ispecie, per il 2021, non ricorre la fattispecie.

L'importo finale del risultato di amministrazione dell'EDR di Udine al 31.12.2021 pari a euro 21.203.928,71, dedotti i vincoli derivanti da leggi e principi contabili, trasferimenti e altri vincoli definiti dall'ente nonché da somme per investimenti, si determina un avanzo di amministrazione libero pari ad euro 3.580.279,31.

Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2021		
Risultato di Amministrazione al 31.12.2021	a	21.203.928,71
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata - allegato a/1		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre	b	0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri fondi		0,00
Totale parte accantonata		0,00
Parte vincolata - allegato a/2		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	c	36.739,14
Vincoli derivanti da trasferimenti		4.022.460,18
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
Vincoli attribuiti dall'Ente		0,00
Altri vincoli		939.176,81
Totale parte vincolata		4.998.376,13
Parte destinata agli investimenti - allegato a/3	d	12.625.273,27
Totale parte disponibile (a-b-c-d)		3.580.279,31

d. 3 - FLUSSI DI CASSA

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, le previsioni di competenza affiancate a quelle di cassa. Queste ultime devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) e del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda l'intera gestione, residui e competenza.

Nella sezione della cassa, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e in uscita, viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza di cassa finale.

Il saldo di cassa iniziale per il 2021 era pari ad euro 11.890.945,98 in quanto ente di nuova costituzione, gli introiti più significativi riguardano i trasferimenti ordinari regionali e quota parte dell'importo della cassa dell'UTI del Friuli Centrale ormai soppresso.

Per quanto riguarda i pagamenti questi si concentrano negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sugli immobili scolastici.

Nel corso del 2021 per effetto ed in esecuzione alla LR 6/2021, articolo 3 comma 3, è stata riversata nelle casse della Regione una consistente quota della cassa dell'EDR di Udine (giusto decreto n. 435 del 9/06/2021).

d. 4 - SERVIZIO DI TESORERIA

Nel corso del 2021 non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria poiché la disponibilità di cassa ha consentito una gestione autosufficiente sul piano della liquidità.

Il Servizio di Tesoreria, unitamente all'amministrazione regionale, è stato affidato a Unicredit Spa, con convenzione prorogata e in scadenza al 31/12/2021.

Dal 1 gennaio 2017 era vigente l'Ordinativo Informatico Locale (OIL) e il Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE) quale procedura utilizzata per sviluppare i rapporti telematici tra i soggetti che erogano il servizio di tesoreria e cassa e le amministrazioni pubbliche loro clienti allo scopo di gestire e trasmettere mandati di pagamento e reversali d'incasso. Il citato sistema è rimasto attivo fino alla conclusione delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2018. A decorrere dal 1 gennaio 2019 sono in vigore le nuove direttive a seguito dell'introduzione del SIOPE+.

La nuova infrastruttura intermedia permette il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio diretto della spesa pubblica e per rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici con la completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio. L'infrastruttura SIOPE+ è stata sviluppata dalla Banca d'Italia per conto della Ragioneria Generale dello Stato (RGS): in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016, le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) e trasmessi attraverso l'infrastruttura SIOPE+.

I riepiloghi delle riscossioni e dei pagamenti con la codifica della gestione Siope evidenziano la corrispondenza dei saldi complessivi di chiusura del 2021 con i dati presenti sulla piattaforma del Ministero Economia e Finanze, sia nelle Entrate per euro 27.588.605,90 che nelle Spese per euro 36.191.756,45.

Il Fondo di cassa iniziale al 01.01.2021 di euro 11.890.945,98, incrementato di riscossioni, in conto competenza e conto residui pari ad euro 27.588.605,90 e diminuito di pagamenti, in conto competenza e conto residui pari ad euro 36.191.756,45 determina un saldo finale al 31 dicembre 2021 di euro 3.287.795,43.

Il prospetto seguente riepiloga le movimentazioni della cassa, distinte per competenza e residui.

F.do iniziale di cassa		11.890.945,98
Riscossioni in conto competenza	26.759.747,92	
Riscossioni in conto residui	828.857,98	
Totale riscossioni		27.588.605,90
Pagamenti in conto competenza	32.051.783,02	
Pagamenti in conto residui	4.139.973,43	
Totale pagamenti		36.191.756,45
Consistenza finale di cassa		3.287.795,43

E' pervenuto dal Tesoriere, Unicredit S.p.A. il conto giudiziale relativo all'anno 2021, ed a seguito di verifica risulta regolarmente conciliato con le scritture dell'EDR.

A fronte di n. 1338 atti assunti dall'EDR, sono stati emessi:

n. 299 Accertamenti in Entrata;

n. 783 Reversali di incasso;

n. 689 Certificati di impegno in Spesa;

n. 847 Mandati di pagamento.

e) RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITÀ SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHÉ SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI, COMPRESI I CREDITI DI CUI AL COMMA 4, LETTERA N

L'ente è di recente istituzione e non risultano residui attivi riportati in bilancio con anzianità superiore al quinquennio.

f) ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITÀ, ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI

L'EDR, nel corso del 2021, non ha attivato anticipazioni di cassa.

g) L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

L'EDR al momento attuale non usufruisce di alcun diritto reale di godimento.

h) ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET

L'EDR non ha istituito, non vigila e non finanzia nessun ente pubblico e organismi strumentali; non ha alcun potere di nomina degli amministratori dell'ente e non esercita controlli su enti di diritto privato.

i) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

L'EDR non possiede alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in Società.

j) ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE. LA PREDETTA INFORMATIVA, ASSEVERATA DAI RISPETTIVI ORGANI DI REVISIONE, EVIDENZIA ANALITICAMENTE EVENTUALI DISCORDANZE E NE FORNISCE LA MOTIVAZIONE; IN TAL CASO L'ENTE ASSUME SENZA INDUGIO, E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO, I PROVVEDIMENTI NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORI

L'EDR non effettua verifiche sui crediti e debiti reciproci poiché non ha enti strumentali o società controllate e partecipate. A conclusione dell'esercizio 2021, l'EDR concilia i propri crediti/debiti nei confronti della sola Amministrazione regionale.

k) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'EDR non ha attivato alcun tipo di strumenti finanziari derivati.

l) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350

L'EDR non ha prestato alcuna tipologia di garanzia.

m) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO

Si evidenzia altresì:

m. 1 - RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Con decreto n. 22 del 21/03/2022 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui 2021.

m. 2 - FATTURA ELETTRONICA

A partire dal 30 marzo 2015 è entrata in vigore la disciplina della fattura elettronica, secondo il formato di cui all'allegato A "Formato della fattura elettronica" del DM n. 55/2013. Dal primo luglio 2020 l'EDR effettua pagamenti su fatture in formato elettronico pervenute tramite la piattaforma regionale SDI.

m. 3 - TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE DEI FORNITORI E INDICE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'obbligo per le PA di pubblicare l'indice di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dal d.lgs. 33/2013, relativo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA, e poi modificato dal DL 66/2014, art. 41.

In relazione al 2021 l'EDR ha regolarmente pubblicato sul sito dell'Ente gli indicatori dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture sia quelli trimestrali che quello annuale 2021 che registra un tempo medio annuale di pagamento pari -10,22 giorni.

Indicatore	Descrizione	Valore in giorni
Media Ponderata	Tempo medio di pagamento calcolato come media ponderata sugli importi tra la data di scadenza del pagamento e la data di ordinazione della spesa (data emissione mandato pagamento)	- 10,22

Il prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 relativo alla tempestività delle transazioni commerciali viene allegato alla presente relazione (allegato 1).

m. 4 - AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI

L'EDR ha regolarmente provveduto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 33 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, con la pubblicazione dell'ammontare complessivo delle somme che non risultano ancora pagate alla data del 31 dicembre 2021, in relazione alle fatture ricevute a tutto il 31 dicembre 2021. Il dato rilevato è pari ad euro 0,00..

Con decreto del Commissario straordinario n. 7 del 02/02/2022, avente ad oggetto: "Fondo garanzia debiti commerciali (FGDC) ex art. 1 commi 859-869 della Legge n. 145/2018 e smi – Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 – Ricognizione", con il quale, dopo attenta ricognizione, è stato stabilito che:

- questo ente, sulla base dei dati rilevati sulla P.C.C. del M.E.F., risulta NON essere nella condizione di cui alle lettere a) e b) dell'art.1, comma 859, della Legge n.145/2018, dato che il debito commerciale residuo scaduto rilevato al 31/12/2021 è pari a zero e questo EDR, infine, ha un indice dei pagamenti pari a -10,22 giorni;

per tale motivo si è dato atto della non necessità di determinare il F.G.D.C per il triennio 2022/2024 con la conseguente non esigenza di effettuare alcuna variazione di bilancio 2022/2024, al fine di adeguare il capitolo del F.G.D.C.;

m. 5 - PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

La Piattaforma per la certificazione dei crediti è una banca dati del MEF, consultabile telematicamente, che consente ai Creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati. Tali dati rilevano anche per il monitoraggio del pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione ai soggetti creditori (persone fisiche e giuridiche) secondo quanto disposto dal Decreto legge 35/2013 (convertito il L. n. 64/2013), dal Decreto legge 102/2013 (convertito il L. n. 124/2013), dalla Legge di Stabilità 2014 e dal Decreto legge 66/2014 (convertito il L. n. 89/2014).

Con l'introduzione del sistema SIOPE+, le operazioni di pagamento vanno ad alimentare in automatico le posizioni della piattaforma crediti.

m. 6 - INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Non sono state effettuate operazioni di indebitamento

m. 7 - AGENTI CONTABILI

Oltre al Tesoriere dell'Ente, in esecuzione al disposto di cui al principio 6.4 dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, l'EDR, nel corso del 2020, con decreto del Commissario n. 279 del 26.11.2020, ha adottato il Regolamento del servizio di economato che prevede la gestione economale della spesa per ragioni di immediatezza, urgenza, indifferibilità e economicità dell'azione amministrativa individuando sia le procedure e gli adempimenti necessari ad effettuare i pagamenti, sia le tipologie di spesa e i relativi limiti per cui la gestione economale è consentita.

E' stata nominata la figura dell'economista con decreto del Commissario n. 412 del 22.12.2020 per la durata di cinque anni.

L'economista presenta all'Ente entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio il rendiconto che, entro 30 giorni dall'approvazione del rendiconto di gestione, deve essere inviato alla Corte dei Conti tramite il portale SIRECO.

Nel 2021 questo Ente ha attivato il suddetto servizio economale.

m. 8 - TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Rimangono confermate le disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A. Successivamente sono intervenuti il Governo con il D.L. 12 novembre 2010 n. 187, convertito in L. n. 217/2010, contenente alcune disposizioni interpretative ed attuative della citata normativa e l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavoro servizi e forniture con varie determinazioni, tra cui, in ultimo, la n. 4/2011 che ha approvato le linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Il Legislatore ha introdotto le disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari per contrastare la criminalità organizzata e le infiltrazioni nelle commesse pubbliche, mediante le seguenti azioni:

- anticipare, il più a monte possibile, la soglia di prevenzione, creando meccanismi che consentano di intercettare i fenomeni di intrusione criminale nella contrattualistica pubblica;
- rendere trasparenti le operazioni finanziarie relative all'utilizzo del corrispettivo dei contratti pubblici, in modo da consentire un controllo a posteriori sui flussi finanziari provenienti dalle amministrazioni pubbliche.

La tracciabilità non è uno strumento di monitoraggio dei flussi finanziari, ma rappresenta un mezzo a disposizione degli inquirenti nelle indagini per il contrasto delle infiltrazioni delle mafie nell'economia legale. Gli obblighi di tracciabilità si articolano essenzialmente in tre adempimenti principali:

- a) utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;

- b) effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- c) indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

I soggetti tenuti all'obbligo della tracciabilità sono indicati ed elencati all'articolo 3, comma 1, della legge n. 136/2010: gli appaltatori di lavori, i prestatori di servizi, i fornitori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture.

Di particolare rilievo è il CIG: è un codice alfanumerico generato e assegnato dalla AVCP con tre funzioni principali:

- una prima funzione è collegata agli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio, di cui all'art. 7 del Codice dei contratti, per consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti;
- una seconda funzione è legata al sistema di contribuzione posto a carico dei soggetti pubblici e privati sottoposti alla vigilanza dell'Autorità, derivante dal sistema di finanziamento dettato dall'articolo 1, comma 67, della legge 266/2005, richiamato dall'articolo 8, comma 12, del D.Lgs 50/2016;
- una terza funzione è attribuita dalla legge n. 136/2010 che affida al codice CIG il compito di individuare univocamente (tracciare) le movimentazioni finanziarie degli affidamenti di lavori, servizi o forniture, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso.

Tali adempimenti, se da un lato contribuiscono a ridurre il fenomeno dell'infiltrazione mafiosa negli appalti pubblici, rendono sicuramente più gravosi sia il procedimento amministrativo relativo all'appalto stesso sia la fase del pagamento degli importi dovuti ai prestatori o fornitori.

In occasione dei pagamenti, questo Ente provvede alla regolare verifica del codice identificativo gara e, in particolare sui lavori pubblici il CUP/codice unico progetto.

m. 9 - DICHIARAZIONE IVA e ALTRE DICHIARAZIONI FISCALI

L'EDR rientra negli enti interessati allo "split payment" cioè al meccanismo per la scissione dei pagamenti della Pubblica Amministrazione.

A tal fine sono stati movimentati nel 2021 gli appositi capitoli istituiti nelle partite di giro, per la registrazione dell'Iva in scissione contabile, suddivisi in attività istituzionale e attività commerciale.

L'ammontare di Iva in scissione è stata regolarmente pagata, con periodicità mensile, per il totale delle somme registrate nell'anno, al fine di evitare la maturazione di debiti/crediti d'imposta.

La dichiarazione Iva per l'esercizio 2021 ed il relativo invio telematico è stata effettuata entro la scadenza del 30 aprile 2022.

m.10 – RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE

SERVIZIO AFFARI GENERALI

Il Servizio Affari Generali ha svolto attività di natura amministrativo/contabile – anche trasversali - a supporto della Direzione generale e del Servizio tecnico dell'Ente.

Tali attività sono riconducibili principalmente ai seguenti ambiti: programmazione, gestione del bilancio e rendicontazione; supporto al Commissario Straordinario (in particolare per il piano della prestazione, il piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza e rapporti istituzionali con le Direzioni Centrali ed Enti Locali), alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica e al Consigliere di parità; segreteria e protocollo; funzioni inerenti l'edilizia scolastica; concessione auditorium e palestre; gestione del personale e adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro; adempimenti in materia di trasparenza e aggiornamento del sito; procedimenti autorizzatori di competenza (es. raccolta dei funghi); gestione delle polizze assicurative, avvio della centrale di committenza.

E' stata posta molta attenzione nella messa a regime delle diverse attività, sia per garantire il rispetto dei termini che per erogare i servizi nel modo più efficace, sia nei confronti della restante struttura, che verso l'esterno.

A tal proposito, si fa notare che con decreto del Commissario n. 1191 del 7/12/2021 è stato adottato il nuovo Regolamento per l'assegnazione ed utilizzo di sussidi agli istituti e scuole di istruzione superiore statali, aventi sede nell'area territoriale di competenza dell'EDR di Udine, per spese varie d'ufficio, spese per l'arredamento e spese per utenze telefoniche ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 23/1996, approvato con DGR n. 22 del 13/01/2022.

Dopo la messa a regime del programma di gestione degli atti amministrativi e l'informatizzazione delle procedure di spesa, è iniziata una fase di ulteriore implementazione delle attività, sia con l'arrivo di nuovo personale e l'arrivo del dirigente preposto, che con la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Da notare che a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 14/2021 di trasferimento delle funzioni in materia di viabilità ex provinciale da Friuli Venezia Giulia Strade Spa agli Enti di Decentramento Regionale con decorrenza 1/1/2022, nel corso degli ultimi mesi dell'anno il Servizio si è occupato di tutte le attività necessarie all'avvio della nuova funzione con il nuovo anno, con la predisposizione dei tutti gli atti propedeutici necessari. Quindi le attività d'ufficio si sono concentrate su due aspetti fondamentali: il subentro dei rapporti giuridici alla data di passaggio e le relative interlocuzioni con la società cedente e le Direzioni Centrali coinvolte e le variazioni di bilancio necessarie a garantire gli stanziamenti e quindi i subentri per gli impegni di spesa sull'esercizio entrante.

Pertanto, dal 1/1/2022 l'Ente di Decentramento Regionale di Udine è dotato di tre Servizi con a capo i rispettivi Direttori: Servizio Affari generali, Servizio Tecnico (Edilizia Scolastica) e Servizio Viabilità.

Altra attività espletata di interesse trasversale è stata quella dell'istituzione della P.O. denominata "Analisi, coordinamento e gestione delle procedure di gara e contratti e centrale di committenza a favore degli Enti Locali", con decreto del Commissario n. 895 del 6/10/2021. Di seguito, con avviso del 13/10/2021 è stata indetta apposita selezione per l'individuazione della nuova P.O. che ha preso servizio dal 1/3/2022, consolidando così la parte relativa ai procedimenti di acquisizione di lavori, servizi e forniture.

10.2 - SERVIZIO TECNICO

Il Servizio Tecnico dell'EDR nel corso del 2021 ha provveduto a prestare servizi nelle seguenti direttrici d'azione: manutenzione ordinaria programmata e non programmata, manutenzioni straordinarie e attività di progettazione interna ed esterna per la realizzazione di nuove manutenzioni straordinarie o nuovi plessi scolastici.

Ha inoltre data corso ai servizi di ingegneria e architettura inseriti nel Programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2021-2022 adottato con Decreto del Commissario straordinario n. 77 del 09/02/2021 e aggiornato con Decreto nr. 1114 del 26/11/2021, di cui si riportano i principali:

- Verifica di vulnerabilità sismica per gli edifici scolastici I.S.I.S. "PASCHINI" di Tolmezzo e I.S.I.S. "MANZINI" di San Daniele del Friuli in esecuzione al Cronoprogramma vulnerabilità sismiche 2020-2022 approvato con Decreto nr. 24 del 10/08/2020;
- Servizio per l'esecuzione di indagini e verifiche su solai e controsoffitti di dieci edifici scolastici, a seguito finanziamento erogato con decreto n.2/2020 in esecuzione del decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca n.734/2019 per complessivi € 193.115,00;
- Rinnovo SCIA e attività di prevenzione incendi per i seguenti edifici scolastici:

Inoltre, per far fronte a temporanee esigenze di spazi ad uso scolastico ha provveduto a:

- Noli di moduli prefabbricati
- Stipulare contratti di locazione

Si segnalano inoltre l'adesione dell'EDR ai seguenti bandi di finanziamento del Ministero dell'Istruzione:

- Avviso pubblico Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020: "Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale di spazi e aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19" riguardo ai seguenti interventi:
 - I.S.I.S. Solari di Tolmezzo - Adeguamento funzionale di spazi modulari del Corpo Officine finalizzato alla creazione di aule didattiche € 350.000,00
 - I.P.S.A.A. "S. SABBATINI" di Pozzuolo del Friuli -. Lavori di modifica delle partizioni interne per adeguare gli spazi anti COVID19 € 17.000,00
 - LSA Sello di Udine - Adeguamento funzionale di locale uso deposito per realizzare di un'aula polifunzionale € 240.550,00
- DM 29 luglio 2020, n.77 fondi per interventi urgenti di edilizia scolastica:
 - Fornitura con posa in opera di Strutture metalliche modulari coperte con tessuto in pvc - "tensostrutture" - da installare presso: - ISIS Magrini Marchetti – Gemona del Friuli (UD), - ISIS V. Manzini – San Daniele del Friuli (UD), L.S. G. Marinelli – Udine € 115.000,00;

Riguardo alla spesa del **Titolo I**, sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria degli edifici scolastici di competenza, sia attraverso il servizio di manutenzioni immobili e impianti (contratto CUC FVG), sia in appalto a ditte esterne per gli interventi di maggiore rilievo e specializzazione ovvero per gli interventi che non è stato possibile coprire con il contratto CUC FVG in extracanonale. Dette attività sono state svolte sulla base delle segnalazioni/richieste del personale scolastico ovvero a seguito dei sopralluoghi periodici svolti dal personale tecnico dell'E.D.R.

Generalmente gli interventi hanno riguardato la manutenzione degli impianti idro-termo-sanitari, elettrici e presidi antincendio, degli impianti elevatori, delle coperture, dei serramenti, impianti di video sorveglianza e delle aree verdi di pertinenza degli Istituti.

Riguardo alla spesa del **Titolo II** è stata data attuazione al Programma triennale delle opere pubbliche 2021-2022-2023. Adottato con Decreto del commissario straordinario n. 77 del 09/02/2021 e successivi aggiornamenti di cui si segnalano i seguenti interventi inseriti nell'elenco annuale 2021:

- ISIS Malignani - Udine - Lavori adeguamento sismico ed efficientamento energetico - 2° lotto - corpo C
- ITC Zanon - Udine - Lavori di sostituzione serramenti esterni per adeguamento sicurezza e risparmio energetico - 3° lotto
- ISIS Stringher - Udine - Realizzazione fabbricato modulare provvisorio ad uso scolastico
- ISPIA Ceconi - Udine - Rifacimento linee esterne antincendio, rete fognaria e pavimentazione stradale
- ISIS Stringher - Udine - Realizzazione 5° lotto
- Convitto Paolo Diacono - Cividale del Friuli - Manutenzione straordinaria - opere di sistemazione esterna
- ITC Zanon - Udine - Lavori di posa rete antisfondellamento nelle zone non ancora trattate e sostituzione serramenti esterni
- Convitto Paolo Diacono - Cividale del Friuli - Adeguamento impiantistico per conseguimento CPI
- ITT Savorgnan di Brazzà - Lignano S. - Lavori di sostituzione serramenti esterni
- ITG Marinoni - Udine - Lavori di sistemazione esterna
- Convitto Paolo Diacono - Cividale del Friuli - Manutenzione straordinaria per il consolidamento del muro di cinta
- Educandato Uccellis - Intervento di ripristino, consolidamento e messa in sicurezza della cinta muraria, art. 3, c. 1, lett. c) del DPR 380/2001
- ISIS Malignani di Udine – Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale di aule/laboratori presso la sede centrale e la succursale di via Zugliano
- Realizzazione di un edificio ad uso scolastico presso il centro studi di Udine

- Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale di aule/laboratori – Completamento - I.S.I.S A. Malignani
- ISIS P. d'Aquileia - Realizzazione struttura didattica per preparazione e vendita prodotti agroalimentari
- Educando Statale Uccellis - Udine - Restauro copertura Corpo B
- IPSAA di Pozzuolo Del Friuli - Convitto - Ripristino facciate Corpo Alloggi
- ISIS Malignani di Udine - Ampliamento Corpo "C"

Si segnalano i principali interventi per i quali nel 2021 sono stati approvati i CRE:

- sostituzione di due generatori di calore e adeguamento a norma della Centrale Termica del L.S. "N. Copernico" di Udine (residuo credito) € 545,34
- Intervento di adeguamento e di adattamento funzionale del locale uso deposito per la realizzazione di un'aula polifunzionale presso il LSA "G. Sello" di Udine, sede di piazza I Maggio - € 814,72
- Interventi edili e impiantistici di completamento per la richiesta del CPI antincendio presso l'ITC Linussio di Codroipo - € 9.632,10
- Lavori di rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura piana dell'I.P.S.I.A. G. CECONI di Codroipo - € 74.847,56
- I.P.S.I.A. "Malignani 2000" di San Giorgio di Nogaro – Interventi ed impiantistici di completamento per la richiesta del C.P.I. antincendio € 19.769,58
- I.T.C. "C. Deganutti" di Udine – Lavori di rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura € 748,56
- ISIS "F. Solari" di Tolmezzo: Opere edili e impiantistiche nell'ambito dell'adeguamento funzionale di spazi modulari del Corpo "Officine" finalizzato alla creazione di aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria - € 27.483,58
- IPSIA "Plozner" di Latisana e LS "Einstein" di Cervignano del Friuli: lavori di sostituzione dei generatori di calore - € 659,19

OGGETTO: Attestazione tempi dei pagamenti, resa ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014, convertito in legge 23.06.2014 n. 89.

I SOTTOSCRITTI

VIOLA dott. Augusto in qualità di legale rappresentante dell'Ente Decentramento regionale di Udine
FAVOT dott. Dorino in qualità di Direttore del Servizio affari generali, nonché responsabile finanziario

Visti:

- l'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014 - Misure urgenti per la competitività e giustizia sociale e s.m.i. convertito in legge 23.06.2014 n. 89;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014;
- la Circolare n. 27 del 24.11.2014 della Ragioneria Generale dello Stato;

ATTESTANO

che, su un importo complessivo di euro **10.891.745,22**, l'importo dei pagamenti relativi alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 risulta pari ad euro **1.055.422,40**.

Inoltre che, tenuto conto:

- del valore positivo dello scostamento annuo, calcolato secondo il D.P.C.M. del 22 settembre 2014, pari a giorni **10,22** in meno rispetto alla naturale scadenza;
- che lo scostamento, per il 2021, di **7,69** giorni, calcolato sulla parte delle fatture pagate in ritardo, risulta essere ben inferiore ai 60 giorni previsti dal comma 2 dell'art. 41 del D.L. 66/2014;

non si è reso necessario prevedere e/o adottare ulteriori azioni migliorative della tempestività dei pagamenti, rimanendo comunque fermo l'impegno a continuare a segnalare ai diversi Servizi dell'Ente il rispetto dei termini di pagamento delle obbligazioni.

Udine, 14 aprile 2022.

Il Direttore del Servizio affari generali
dott. FAVOT Dorino

Il legale rappresentante
dell'Ente di Decentramento regionale di Udine
dott. Augusto VIOLA

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: VIOLA AUGUSTO

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 16/06/2022 13:01:34